

Omaggio alla primavera

di *Gabriele Burzacchini*

Uno degli *Ultimi quattro canti* (*Vier letzte Lieder*) del grande compositore e direttore d'orchestra tedesco Richard Georg Strauss (1864-1949) s'intitola

Primavera (Frühling); il corrispondente testo poetico appartiene allo scrittore e poeta tedesco naturalizzato svizzero Hermann Hesse (1877-1962, premio Nobel 1946).

Frühling

In dämmrigen Grüften
träumte ich lang
von deinen Bäumen und blauen Lüften,
von deinem Duft und Vogelsang.

Nun liegst du erschlossen
in Gleiß und Zier,
von Licht übergossen
wie ein Wunder vor mir.

Du kennest mich wieder,
du lockest mich zart,
es zittert durch all meine Glieder
deine selige Gegenwart!

Primavera

In semibuie tombe
io sognai lungamente
i tuoi alberi e le distese azzurre,
il tuo profumo e il canto d'uccelli.

Ora tu sei lì dischiusa
in splendore e ornamento,
soffusa di luce
come un portento dinanzi a me.

Tu mi sai riconoscere,
tu mi seduci delicatamente,
è un brivido in tutte le mie membra
la tua divina presenza!

(trad. *G. Burzacchini*)

Mantova, 4 marzo 2020